

# Il Plurigeometricalgebricospazialismo

**Gian Luigi Castelli** nel 2018 ha creato un legame tra l'arte e le matematiche col **Plurigeometricalgebricospazialismo**, nuova corrente, evoluzione del Plurispazialismo, che cromaticamente sovrappone due spazi: quello geometrico,

più concreto, e quello algebrico, più astratto.

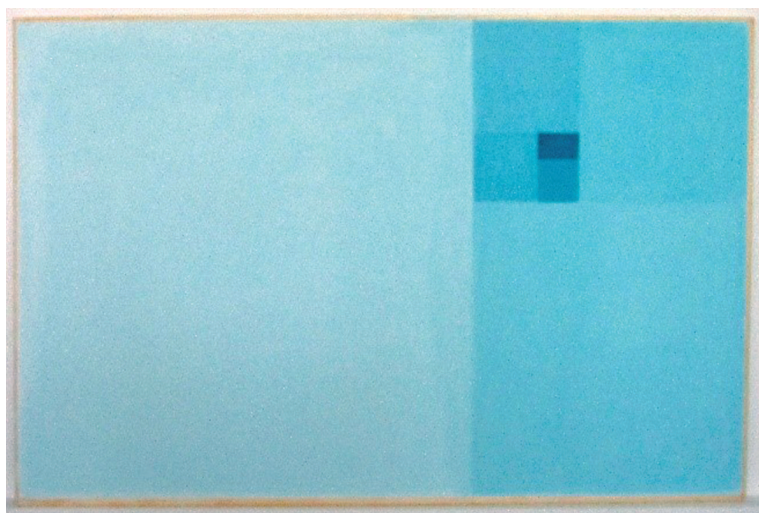
È nata così la serie dei dipinti *Aurea geometria e croma numerica Fibonacci (AGeCroNF)*, nei quali alla geometrica armonia aurea viene associata una variazione cromatica secondo l'alge-

brica serie numerica di Fibonacci che rivela anche come crescono molte strutture in natura.

Di tale serie riportiamo il dipinto *AGeCroNF RI*, che unisce una serie di rettangoli aurei con una variazione cromatica secondo la serie numerica di Fibonacci, e il dipinto *AGeCroNF CiQI*, che unisce sviluppi circolari, in accordo a una applicazione della geometria aurea, con una variazione cromatica secondo la serie numerica di Fibonacci, dentro una cornice qua-

drata limitativa per ragioni di spazio (cerchio e quadrato sono due figure geometriche fondamentali), unendo così anche una circolarità espansiva a una quadratura contenitrice. (g.l.c.)

Info: [www.plurispazialismo.com](http://www.plurispazialismo.com)



A sinistra  
"AGeCroNF RI";  
a destra  
"AGeCroNF CiQI"  
dipinti  
di Gian Luigi Castelli



Museo d'Arte di Mendrisio (Svizzera)

## In viaggio con Guccione intorno al mare

È visitabile dal prossimo **7 aprile** al **30 giugno**, presso il **Museo d'Arte di Mendrisio**, la rassegna *La pittura come il mare* di **Piero Guccione**: giusto il "viaggio attorno al mare" di questo importante artista siciliano è rappresentato attraverso l'esposizione di 56 lavori, tra oli e pastelli, eseguiti a partire dal 1970. La scelta delle opere è stata curata dal Museo stesso in collaborazione con l'Archivio P. Guccione. Non c'è mai stato un autore che sia riuscito come lui a dare la dimensione della luce e della relazione tra l'azzurro, il mare e il cielo, appunto. È stato tra i maggiori protagonisti della pittura italiana del secondo Novecento. Nato nel 1935 a Scicli, ultima propaggine meridionale della Trinacria, e recentemente scomparso (nell'ottobre 2018), per oltre quarant'anni ogni mattina egli ha guardato l'immensa distesa d'acqua, cercando di coglierne le variazioni, non per semplice descrittivismo, ma per trovarci sempre l'anima dell'uomo: "Mi attira l'assoluta immobilità del mare, che però è costantemente in movimento", spiegava. Ecco la semplice quanto grandiosa impresa che quotidianamente ha affrontato: osservare il "palpitare lontano di scaglie di mare" – direbbe Montale –, dalla costa all'orizzonte, o la vicina *risacca delle onde* sul placido bagnasciuga, la tempesta ventosa coi *cavalloni spumeggianti* sulla spiaggia o la piatta bonaccia al largo, con il desiderio di fissare l'ossimoro d'alcunché di sempre uguale, fermo, in apparenza, eppure continuamente *fluttuante*, mutevole... Guccione ha portato la sua ricerca ai limiti del-

l'astrazione, restando però ben *ancorato* alla realtà; persino negli ultimi quadri, dove la rarefazione è condotta all'estremo e il *sensu di vuoto* diventa qualità principale, vuole e sa rimanere erede di un'antica tradizione radicata nel dato naturalistico, figurativo. Un pregevole catalogo di 120 pagine documenta con fotoimmagini e schede tutti gli esemplari in mostra, introdotti dai contributi di studiosi e seguiti da precisi apparati bibliografici. E il *naufagar* c'è dolce. (c.s./e.l.)

**Museo d'Arte di Mendrisio**  
P.za dei Serviti 1 – Mendrisio (CH)

"Piero Guccione

*La pittura come il mare"*

*Mostra retrospettiva antologica monografica*

Dal 7 aprile al 30 giugno

Info: 0041 058 6883350

[museo@mendrisio.ch](mailto:museo@mendrisio.ch)

[museo.mendrisio.ch](http://museo.mendrisio.ch)

[www.archiviopieroguccione.com](http://www.archiviopieroguccione.com)

**Piero Guccione**

(Scicli, 5 maggio 1935 – Modica, 6 ottobre 2018)

"Luna d'agosto", 2005, olio su tela, 75x105 cm.

© Archivio P. Guccione / Museo d'Arte Mendrisio